A.S.D. VELA CLUB TROPEA

REGOLAMENTO ALLO STATUTO

Il presente REGOLAMENTO alla STATUTO Sociale, approvato dall'Assemblea dei SOCI in data 22.10.2022, ha lo scopo di rendere accessibile la massima comprensione e la pratica attuazione del medesimo, evitandone possibili errate interpretazioni che potrebbero pregiudicare la vita stessa dell'Associazione.

Art. 1 – SCOPI E FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Gli scopi dell'Associazione sono sinteticamente evidenziati nell'art. 2 dello Statuto Sociale; lo scopo fondamentale resta, in particolare, quello di incoraggiare una maggiore diffusione delle discipline sportive o diportistiche della nautica a vela ed in genere di tutte le altre attività nautiche (canoa, wind-serf, etcc.);

Art. 2 – CATEGORIE DEI SOCI

I Soci si distinguono in Fondatori, Ordinari, Onorari e Benemeriti; soltanto i Soci Fondatori ed i Soci Ordinari, che costituiscono il nucleo vitale ed operativo dell'Associazione, hanno diritto al voto e possono rivestire cariche sociali ammessa dallo Statuto. I Soci Onorari e quelli Benemeriti sono ammessi alla partecipazione dei lavori Assembleari ma senza diritto di voto;

Art. 3 – MODALITA' DI AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

Le richieste di ammissione nella qualifica di Socio Ordinario sono presentate dai Soci Fondatori ed Ordinari (Soci presentatori responsabili moralmente del Candidato a Socio) al Consiglio Direttivo dell'Associazione e dal medesimo valutate e successivamente approvate o respinte. Il candidato inizialmente assume la qualifica di Aspirante Socio; decorso un anno dal suo inserimento ed ottenuto il parere favorevole da parte del Consiglio Direttivo, riveste la qualifica di Socio ed è tenuto a versare la Quota Sociale di Ammissione e successivamente la Quota Sociale Annuale, come deliberate dall'Assemblea Ordinaria annuale;

Art. 4 - TESSERAMENTO ED ANZIANITA'

La Tessera di Socio del V.C. Tropea è fornita dall'Associazione previo pagamento della Quota Annua come dalla medesima deliberata. La procedura del tesseramento annuale di rinnovo deve essere ultimata entro il mese di Marzo al fine di poter assicurare con tempestività e concretezza la programmata attività sociale; contravvenendo a tale obbligazione si incorrerà nella violazione dei doveri previsti dallo Statuto con gli effetti previsti dall'art. 12 dello stesso (Decadenza da Socio). La data del versamento della Quota Sociale determinerà ad ogni fine l'anzianità di iscrizione. Il Consiglio Direttivo potrà deliberare, in aggiunta alla Quota ordinaria annuale, anche una Quota Suppletiva Straordinaria (una tantum) al fine di coprire eventuali spese ed oneri urgenti ed imprevisti;

Art. 5 – AZIONE DISCIPLINARE ED EFFETTI

Competente a svolgere azione disciplinare è il Consiglio Direttivo, previo Parere obbligatorio da parte del Collegio dei Probiviri, istituito dall'art. 18 dello Statuto Sociale. Il Collegio dei Probiviri dopo aver ricevuto da parte di uno o più Soci, ovvero da parte di un Membro degli Organismi Sociali, richiesta di Parere su questioni di carattere disciplinare su uno o più Soci, dovrà fare avere, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, opportuno Parere scritto al Consiglio Direttivo che delibererà a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale. Le decisioni del Consiglio Direttivo possono riguardare i provvedimenti disciplinari già elencati nel citato art. 17.

E' ammesso Appello avverso la delibera di radiazione da parte del Consiglio Direttivo, alla prima Assemblea Generale Ordinaria utile a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale.

Art. 6 - CESSAZIONE DELLA QUALITA' DI SOCIO

I Soci cessano di appartenere all'Associazione, oltre che per Delibera di radiazione da parte del Consiglio Direttivo a norma dell'art. 6 del presente Regolamento, anche per Dimissioni volontarie, per morosità nei pagamenti della quota sociale prolungatasi per oltre un anno e per scioglimento dell'Associazione.

Art. 7 – PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE DEI SOCI – DIRITTO DI VOTO

La partecipazione alle Assemblee sia Ordinarie che Straordinarie è subordinata al pagamento della quota sociale annuale. La eventuale morosità potrà essere sanata prima dell'inizio dei lavori assembleari.

Ai fini del diritto di voto, ogni Socio ha diritto ad un voto e può rappresentare un altro Socio anch'esso in regola con il pagamento della quota sociale, esibendo apposita Delega a Rappresentare firmata dal Socio delegante; tale Delega dovrà essere esibita al momento dell'inizio delle operazioni di voto al Presidente del Seggio, se nominato, ovvero al Presidente dell'Associazione.

Art. 8 - ASSEMBLEE

Le Assemblee vengono convocate dal Presidente l'Associazione con Avviso da comunicarsi ai Soci con un preavviso di almeno 2 (due) giorni; nell'Avviso di Convocazione, da inviarsi a mezzo fax, posta elettronica, e-mail, WhatsApp ovvero con raccomandata a mano, dovrà essere indicato l'Ordine del Giorno, la data, la sede e l'ora della riunione assembleare.

Le Delibere delle Assemblee Generali dell'Associazione sono prese a maggioranza semplice dei voti espressi, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

All'inizio dei lavori assembleari il Presidente dell'Associazione, assume la presidenza dell'Assemblea, verifica il numero dei partecipanti e la regolarità delle Deleghe prodotte, invita i presenti a nominare un Segretario e due Scrutatori che lo assisteranno durante tutte le fasi dei lavori.

Le votazioni, esaurite le discussioni sui vari argomenti posti all'O. del G., avvengono per appello nominale ed a scrutinio segreto utilizzando – in caso di elezione alle cariche elettive previste dallo Statuto Sociale (Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, Collegio dei Probiviri), le apposite schede all'uopo predisposte; ogni Socio avente diritto di voto potrà in tale caso esprimere un massimo di preferenze non superiori al numero dei componenti dell'organo da eleggere.

Ultimata la fase delle votazioni e concluso lo spoglio delle schede da parte degli scrutatori, viene redatto apposito Verbale dal quale emergeranno i risultati della votazione; tale verbale sarà parte integrante del Verbale conclusivo dell'Assemblea. Il Presidente proclamerà i nomi dei Soci risultanti eletti alle cariche elettive dell'Associazione.

Art. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

I Soci che hanno raggiunto la maggioranza delle preferenze sono nominati Consiglieri: nel proprio seno, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, essi nomineranno il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente, il Segretario, il Direttore Sportivo ed il Tesoriere.

Nel caso in cui un Consigliere non assolva con la dovuta diligenza l'incarico affidatogli, può essere sostituito nell'incarico da altro Consigliere, su proposta del Presidente.

Delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo e di carattere generale, deve esserne data notizia a tutti i Soci nel modo ritenuto più opportuno.

Art. 10 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, che è l'Organo disciplinare dell'Associazione, svolge il mandato conferitogli dallo Statuto su sollecitazione del Consiglio Direttivo, di uno o più Soci o da un qualunque Membro degli Organismi Sociali.

Il Collegio dei Probiviri, dopo l'elezione, nomina il Presidente del Collegio.

Dei pareri emessi viene redatto opportuno verbale che viene consegnato al Consiglio Direttivo per i conseguenti eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 11 - COLLEGIO DEI REVISORI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dopo l'elezione, nomina nel proprio seno il Presidente.

Il membro del Collegio che per tre volte consecutive non partecipi alle riunioni collegiali o non assolva alle mansioni individuali affidategli, decade dalla carica e viene sostituito con il primo dei non eletti.

I Membri del Collegio possono partecipare alla sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, salvo che l'oggetto della discussione riguardi questioni di carattere finanziario, contabile, patrimoniale o di Bilancio; in tal caso sono obbligati a partecipare ai lavori Consiliari ma astenendosi dal votare sulle materie di loro competenza.

=======

